



RAFFAELLA DE CHIRICO ARTE CONTEMPORANEA

Via Monte di Pietà 1/A
info@dechiricogalleriadarte.it
www.dechiricogalleriadarte.com
IG @raffaelladechirico_arte
+39 392 8972581

a bittersweet reality

group show

Daniele Galliano
William Grob
Philipp Humm
Bruno Marrapodi
Ima Montoya

opening 1 October, 17.00 – 20.00

2 Ottobre – 21 Novembre 2025

Mercoledì e Giovedì 15.00 – 19.00
Wednesday and Thursday 3 – 7 PM
on other days by appointment only

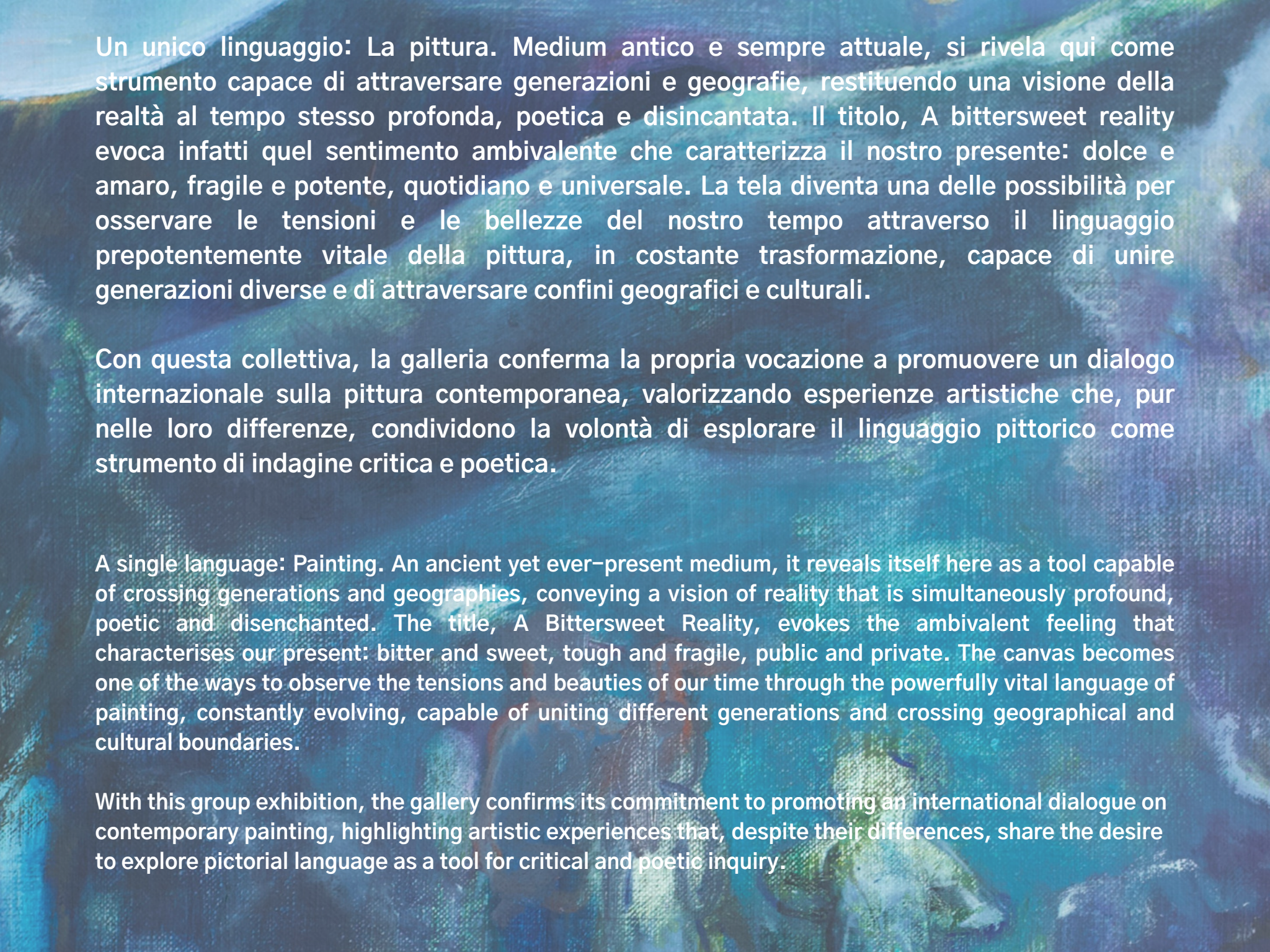


La galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea apre la stagione espositiva con la mostra collettiva *A bittersweet reality*, che aprirà al pubblico mercoledì 1 ottobre 2025 presso la sede di Milano, in Via Monte di Pietà 1A.

Cinque artisti di rilievo della scena contemporanea internazionale: Daniele Galliano (Pinerolo, Italia, 1961), William Grob (Londra, Gran Bretagna, 1992), Philipp Humm (Saarbrücken, Germania, 1959), Bruno Marrapodi (Milano, Italia, 1983), Ima Montoya (Bilbao, Spagna, 1963), cinque sguardi differenti e intensissimi sul mondo.

Raffaella De Chirico Arte Contemporanea opens its exhibition season with the group show, *A Bittersweet Reality*, which will open to the public on Wednesday, October 1, 2025, at its Milan space, Via Monte di Pietà 1A.

Five prominent artists on the international contemporary scene: Daniele Galliano (Pinerolo, Italy, 1961), William Grob (London, Great Britain, 1992), Philipp Humm (Saarbrücken, Germany, 1959), Bruno Marrapodi (Milan, Italy, 1983), and Ima Montoya (Bilbao, Spain, 1963), five different and intense perspectives on the world.

An abstract painting with a textured surface, featuring a palette of deep blues, teals, and greens. The brushstrokes are visible, creating a sense of movement and depth. The overall composition is non-representational, focusing on color and form.

Un unico linguaggio: La pittura. Medium antico e sempre attuale, si rivela qui come strumento capace di attraversare generazioni e geografie, restituendo una visione della realtà al tempo stesso profonda, poetica e disincantata. Il titolo, *A bittersweet reality* evoca infatti quel sentimento ambivalente che caratterizza il nostro presente: dolce e amaro, fragile e potente, quotidiano e universale. La tela diventa una delle possibilità per osservare le tensioni e le bellezze del nostro tempo attraverso il linguaggio prepotentemente vitale della pittura, in costante trasformazione, capace di unire generazioni diverse e di attraversare confini geografici e culturali.

Con questa collettiva, la galleria conferma la propria vocazione a promuovere un dialogo internazionale sulla pittura contemporanea, valorizzando esperienze artistiche che, pur nelle loro differenze, condividono la volontà di esplorare il linguaggio pittorico come strumento di indagine critica e poetica.

A single language: Painting. An ancient yet ever-present medium, it reveals itself here as a tool capable of crossing generations and geographies, conveying a vision of reality that is simultaneously profound, poetic and disenchanted. The title, *A Bittersweet Reality*, evokes the ambivalent feeling that characterises our present: bitter and sweet, tough and fragile, public and private. The canvas becomes one of the ways to observe the tensions and beauties of our time through the powerfully vital language of painting, constantly evolving, capable of uniting different generations and crossing geographical and cultural boundaries.

With this group exhibition, the gallery confirms its commitment to promoting an international dialogue on contemporary painting, highlighting artistic experiences that, despite their differences, share the desire to explore pictorial language as a tool for critical and poetic inquiry.

Daniele Galliano

Vive e lavora a Torino | Lives and works in Turin

Daniele Galliano è nato a Pinerolo nel 1961. Autodidatta, ha iniziato a esporre le sue opere a Torino, dove vive e lavora, nei primi anni '90, conquistando rapidamente una posizione di rilievo nel panorama della nuova pittura italiana. Il suo “realismo fotografico” gli ha permesso di partecipare a importanti mostre personali e collettive in tutto il mondo. Nel 2006 ha partecipato alla Nona Biennale dell'Avana su invito di Antonio Zaya, nel 2009 alla 53^a Biennale di Venezia e nel 2016 alla terza edizione della Kochi-Muziris Biennale in Kerala. Ha presentato le sue opere in mostre personali nel 1996 e 1997 presso la Galleria Annina Nosei (New York), nel 1992 e 1994 presso la Galleria In Arco (Torino), e nel 1996 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna (Roma), tra le altre. Ha preso parte a numerose collettive presso la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, alla XII Quadriennale di Roma, alla Galleria Civica di Trento, al Rupertinum Museum di Salisburgo, al Magasin di Grenoble e a Palazzo delle Papesse a Siena. Le sue opere fanno parte di alcune delle più importanti collezioni pubbliche e private, come la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il MART di Trento e Rovereto e la Unicredit Private Banking Collection di Milano. Negli ultimi anni ha collaborato anche con numerosi musicisti, registi e scrittori. Nel 2015 è stata pubblicata una monografia sul suo lavoro da Skira.

Daniele Galliano was born in Pinerolo in 1961. Self-taught, he began to exhibit in Turin, where he lives and works, in the early 1990's, quickly earning a position of prominence in the new Italian painting scene. His “photographic realism” allowed him to take part in important personal and collective shows all over the world. In 2006 he took part to the Ninth Biennale of Havana at the invitation of Antonio Zaya, in 2009 at the 53rd Biennale of Venice and in 2016 at the third edition of Kochi-Muziris Biennale in Kerala. He showed his work in solo exhibitions in 1996 and 1997 at the Galleria Annina Nosei (New York), in 1992 and 1994 at the Galleria In Arco (Turin), and in 1996 at the Galleria Nazionale d'Arte Moderna (Rome), among others. He took part to many collective shows held at the Galleria d'Arte Moderna of Bologna, at the XII Quadrennial in Rome, at the Galleria Civica of Trento, at the Rupertinum Museum of Salzburg, at the Magasin of Grenoble and the Palazzo delle Papesse in Siena. His works are included in some of the major public and private collections, such as the Galleria Civica d'arte Moderna and Contemporanea in Turin, the Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Rome, the MART of Trento and Rovereto and the Unicredit Private Banking Collection of Milan. Over the past years, he also collaborated with many musicians, directors, and writers. In 2015 a monograph on his work was published by Skira.

Universi Paralleli, 2024

olio su tela / oil on canvas

cm 70 x 100



Come sono buoni i bianchi, 2025

olio su tela / oil on canvas

cm 100 x 70



William Grob

Vive e lavora a Berlino | Lives and works in Berlin

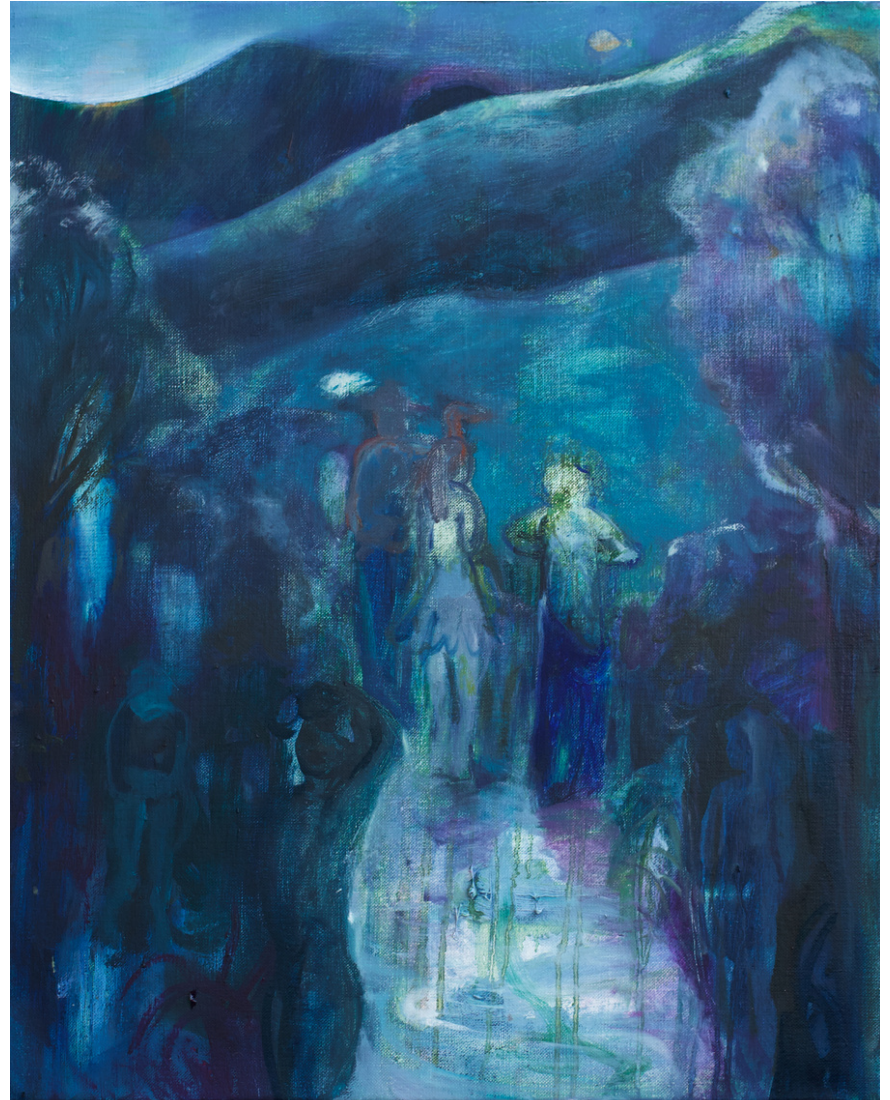
William Grob ha studiato fotografia alla Falmouth University e ora vive e lavora a Berlino. I suoi dipinti a olio raffigurano figure in istantanee della vita quotidiana, immerse in momenti di tranquilla intimità o in spazi pubblici di transizione. Nei suoi personaggi si percepisce una dolce malinconia; l'alienazione e la solitudine sono temi ricorrenti. Grob utilizza i colori come un vivido linguaggio emotivo per creare ritmo e movimento tanto quanto la forma. Come Chagall, Grob rappresenta scene fantastiche di figure marginali nella vita di villaggio; tuttavia, nella sua ironia giocosa, non perde mai il suo senso di empatia coinvolta. Tra le sue mostre personali più significative In All Weathers, presentata nel 2025 presso la galleria Nosbaum Reding di Lussemburgo e Overlaid Emotions, realizzata nel 2020 presso la Luisa Catucci Gallery di Berlino. Tra le mostre collettive, si distingue la partecipazione a Outsiders Everywhere nel 2025 alla Tabula Rasa Gallery di Pechino. Merita una menzione la sua presenza nel 2023 alla mostra Picasso 50 Years organizzata da Christie's a Londra.

William Grob studied photography at Falmouth University and now lives and works in Berlin. His oil paintings feature figures in snapshots from quotidian life, either in quiet, private repose, or in transitional public spaces. There is a soft melancholy to his characters; alienation and loneliness are recurrent themes. Grob uses colours as a vivid emotional language to create rhythm and movement as much as form. Like Chagall, Grob renders fantastical scenes of marginal figures in village life; though in his playful irony, Grob never loses his engaged sense of empathy. Among his most significant solo exhibitions are In All Weathers, presented in 2025 at Nosbaum Reding Gallery in Luxembourg, and Overlaid Emotions, held in 2020 at Luisa Catucci Gallery in Berlin. On the group exhibition front, a standout is his participation in Outsiders Everywhere in 2025 at Tabula Rasa Gallery in Beijing. Also noteworthy is his presence in the 2023 exhibition Picasso 50Years, organized by Christie's in London.

The watering hole, 2025

olio su tela / oil on canvas

cm 56 x 70



Philipp Humm

Vive e lavora tra Milano e il sud della Francia |

Lives and works between Milan and the South of France

Philipp Humm è un artista, regista teatrale e cinematografico di origine tedesca, nonché ex CEO nel settore tecnologico, che lavora tra gli studi di Milano e la Baia di St. Tropez. La sua carriera unisce tre mondi – arte, teatro e tecnologia – dando vita a un corpus di opere che affronta i dilemmi fondamentali del nostro tempo. La sua arte è passata dalla satira audace della Pop Expressionism a un realismo freddo e psicologicamente carico. Nel suo nuovo ciclo, The Space Between, le figure condividono lo stesso spazio ma restano distanti – insieme eppure separate, sospese nel vuoto.

La pratica di Humm si sviluppa attraverso tre cicli tematici ambiziosi: Il Patto Faustiano – una rilettura del dramma di Goethe per il XXI secolo (The Last Faust), che esplora l’ambizione a ogni costo, Oltre l’Umano – una riflessione sulla lotta per la supremazia tra l’umanità e l’intelligenza artificiale, e La Trappola del Piacere – una denuncia della dipendenza sistemica dell’umanità dal piacere e dalla comodità a breve termine.

Insieme, questi cicli formano un Gesamtkunstwerk contemporaneo che attraversa pittura, cinema, teatro e filosofia – corpi di lavoro ambiziosi e satirici che rivelano chi siamo e chi potremmo diventare.

Philipp Humm is a German-born artist, film director/playwright, and former technology CEO, working between studios in Milan and the St. Tropez Bay. His career bridges three worlds – art, theatre, and technology – shaping a body of work that confronts the defining dilemmas of our time. His art has evolved from the bold satire of Pop Expressionism into a cool, psychologically charged realism. In his new cycle, The Space Between, figures share space yet remain detached – together yet apart, suspended in emptiness. Humm’s practice unfolds across three ambitious thematic cycles: The Faustian Pact – reimagining Goethe’s drama for the 21st century (The Last Faust), exploring ambition at any cost, Beyond the Human – reflecting on the struggle for supremacy between humankind and AI and The Pleasure Trap – exposing humanity’s systemic addiction to short-term pleasure and convenience. Together they form a contemporary Gesamtkunstwerk spanning painting, film, theatre, and philosophy—ambitious, satirical bodies of work that reveal who we are, and who we may become.

Lido, 2025
olio su tela / oil on canvas
cm 113 x 81



Bruno Marrapodi

Vive e lavora tra Milano e Barcellona | Lives and works between Milan and Barcelona

Bruno Marrapodi si diploma allo IED, Istituto Europeo di Design di Milano, specializzandosi in product design. Successivamente si specializza nella pittura. Il suo lavoro nasce dalla ricerca sulla rappresentazione narrativa e figurativa. Le sue prime opere presentano un mix tra tradizione locale, crimine e narrazione grottesca, con una forte influenza cinematografica. Nell'opera più recente di Bruno Marrapodi si nota una radicale sintesi degli elementi descrittivi. Alcuni elementi iconografici, come castelli e maiali, diventano assi centrali dei dipinti, archetipi di un mondo istintivo e fiabesco. Le opere appaiono oggi primitive, delicate e selvagge allo stesso tempo. Nel 2014 vince il Premio Lissone. I suoi lavori sono stati presentati in diverse mostre personali come Ma tu qui ci abiti? / Do you really live here? (2022) presso la galleria Raffaella De Chirico Arte Contemporanea di Milano e Survey Sea (2019) all'Institute of Art & Culture di Barcellona. Nel 2016 partecipa al progetto espositivo Edicola Radetzky al PAC a Milano. Nel 2025 ha esposto al Museo del Tesoro di San Gennaro di Napoli in occasione della mostra collettiva dal titolo Per Grazia Ricevuta.

Bruno Marrapodi graduated from IED, Istituto Europeo di Design in Milan, specializing in product design. Later, he further specialized in painting. His work stems from research into narrative and figurative representation.

His early works present a mix of local tradition, crime, and grotesque storytelling, with a strong cinematic influence. In Bruno Marrapodi's most recent work, there is a radical synthesis of descriptive elements. Some iconographic motifs, such as castles and pigs, become central axes of the paintings, archetypes of an instinctive and fairy-tale world. The works today appear primitive, delicate, and wild all at once. In 2014, he won the Lissone Prize. His works have been presented in several solo exhibitions, including Ma tu qui ci abiti? / Do you really live here? (2022) at Raffaella De Chirico Arte Contemporanea in Milan and Survey Sea (2019) at the Institute of Art & Culture in Barcelona. In 2016, he took part in the exhibition project Edicola Radetzky at the PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea in Milan. In 2025, his work was shown at the Museo del Tesoro di San Gennaro in Naples as part of the group exhibition Per Grazia Ricevuta.

Insonnia/Questi fantasmi, 2023

olio su tela / oil on canvas

cm 95 x 106



Ima Montoya

Vive e lavora a Barcellona | Lives and works in Barcelona

Nata a Bilbao e laureata in Belle Arti all'Universidad del País Vasco, Ima Montoya ha vissuto e lavorato in diverse città del mondo come Madrid, Londra, Tokyo, Mosca, Budapest e Città del Messico. Questi frequenti spostamenti sono sempre stati per lei stimolo per esplorare e assimilare nuove influenze da diverse culture. È proprio sull'idea del movimento e dello spostamento, sia fisico che metaforico, che incentra la sua ricerca artistica. È un viaggio, un movimento guidato dalla nostra forza interiore, che come un motore ci spinge dall'oscurità verso la luce; questa necessità così umana di raggrupparsi, di stare insieme, di avanzare e di sentire che non siamo soli e che esiste un orizzonte pieno di luce. Sia nel 2023 che nel 2024 ha partecipato a due residenze artistiche ecologiche in Almeria e a Cáceres. I suoi ultimi progetti riguardano il Mediterraneo, in particolare il Nord Africa, dove ha recentemente esposto all'Istituto Cervantes di Tunisia. In precedenza ha esposto in musei, fiere d'arte, centri d'arte e gallerie in Europa, America e Asia, come la Biennale d'Arte di Londra, Venezia Arte Laguna, Zona Maco in Messico, Newport Art Museum (USA), PINTA New York, Moscow Museum of Modern Art. Ha esposto anche al Winzavod Center di Mosca, al Museo de Asia de La Habana, al Royal College of Art di Londra, al Metropolitan Art Museum di Tokyo e attualmente espone in Texas presso la Galeria SFASU.

Born in Bilbao and graduated in Fine Arts from the Universidad del País Vasco, Ima Montoya has lived and worked in various cities around the world such as Madrid, London, Tokyo, Moscow, Budapest, and Mexico City. These frequent moves have always been a stimulus for her to explore and assimilate new influences from different cultures. Her artistic research focuses precisely on the idea of movement and displacement, both physical and metaphorical. It is a journey, a movement driven by our inner strength, which, like an engine, pushes us from darkness toward the light; this deeply human need to come together, to be with others, to move forward, and to feel that we are not alone and that there is a horizon full of light. In both 2023 and 2024, she participated in two ecological art residencies in Almeria and Cáceres. Her recent projects concern the Mediterranean, particularly North Africa, where she recently exhibited at the Cervantes Institute in Tunisia. Previously, she has exhibited in museums, art fairs, art centers, and galleries across Europe, America, and Asia, such as the London Art Biennale, Venice Arte Laguna, Zona Maco in Mexico, Newport Art Museum (USA), PINTA New York, Moscow Museum of Modern Art. She has also exhibited at the Winzavod Center in Moscow, the Museum of Asia in Havana, the Royal College of Art in London, the Metropolitan Art Museum in Tokyo, and she is currently exhibiting in Texas at the SFASU Gallery.

Poemas de agua, 2022
olio su tela / oil on canvas
cm 100 x 120



Burning Down the House I, 2023

olio su tela / oil on canvas

cm 100 x 100



CONSOLIDATI | ESTABLISHED

Carla Accardi
Irma Blank
Alighiero Boetti
Giuseppe Capogrossi
Enrico Castellani
Piero Dorazio
Pinot Gallizio
Hans Hartung
Jannis Kounellis
Bice Lazzari
Maria Lai
Michelangelo Pistoletto
Carol Rama
Sergio Ragalzi
Salvo
Mario Schifano
Giulio Turcato

CONTEMPORARY ART

Riccardo Angelini
Alessandro Armetta
Corrado Bove
Gisella Chaudry
Moira Franco
Nunzio Fisichella
Irina Gabiani
Andi Kacziba
Paolo Leonardo
Jacopo Mandich
Bruno Marrapodi
Eugenia Martinez
Ima Montoya
Nico Mingozzi
Elisabeth Scherffig
Eva Sørensen
Luigi Stoisà
TTozoi
Claudia Virginia Vitari
Federica Zianni

FOTOGRAFIA | PHOTOGRAPHY

Manu Brabo
Alejandro Cartagena
Narciso Contreras
Diego Ibarra Sánchez
Alison Jackson
Börje Tobiasson
Matteo Procaccioli Della Valle
Liu Xia



A cura di
Raffaella De Chirico

Assistenza alla curatela e all'organizzazione della mostra
Elena Bettarini

MILANO | MILAN

via Monte di Pietà 1/A, 20121

Mercoledì e Giovedì | Wednesday and Thursday 15.00 – 19.00
on other days by appointment only

CONTATTI | CONTACTS

www.dechiricogalleriadarte.com

www.dechiricoartadvisoring.it

info@dechiricogalleriadarte.it

+39 392 8972581

FB @dechiricogalleriadarte

IG @raffaelladechirico_arte

RAFFAELLA 
DE CHIRICO